

Prospettive settimanali

N. 22

1 giugno 2018
Investment Office Gruppo Raiffeisen



- Il PIL svizzero rimane robusto nel T1
- La crisi italiana determina una persistente incertezza
- Focus: prospettive sempre buone per il ceto medio dell'Asia

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val.pre.	Cons.	Commento
04.06.	10:00	CH	Depositi a vista presso la BNS, CHF mld.		466.3	-	Finora nessun intervento
05.06.	16:00	US	PMI, industria non manifatturiera	Mag	56.8	58.0	Livello ancora elevato
06.06.	09:15	CH	Prezzi al consumo, yoy	Mag	0.8%	0.9%	Pressione sui prezzi ancora bassa
06.06.	14:30	US	Bilancia commerciale	Apr	-49.0	-50.5	Forte calo deficit nel mese precedente
08.06.	08:00	DE	Produzione industriale, mom	Apr	1.0%	0.4%	Nei limiti delle normali oscillazioni

Nel primo trimestre l'economia svizzera è riuscita a mantenere il solido percorso di ripresa, ma allo stesso tempo non ce l'ha fatta a prendere ancora più velocità: nei primi tre mesi il PIL è salito dello 0.6% qoq – con lo stesso tasso del 4T17.

Positivo è soprattutto il fatto che la crescita continui a essere ampiamente supportata (v. grafico). La dinamica ha quasi subito una battuta d'arresto nell'industria e completamente nel settore edilizio. Ciò può tuttavia essere valutato come rallentamento ad alto livello. In particolare nel settore edilizio, a seguito della crescita straordinaria nel trimestre precedente e dell'eccesso di offerta sul mercato delle abitazioni locate, la correzione è senz'altro ragionevole. Quindi l'unico aspetto negativo è che la crescita del PIL nel T1 venga trainata in larga misura da associazioni sportive domiciliate in Svizzera, che dipendono fortemente da grandi eventi che hanno luogo solamente ogni 4 anni. Senza questa componente, la crescita trimestrale sarebbe pari solo allo 0.4%.

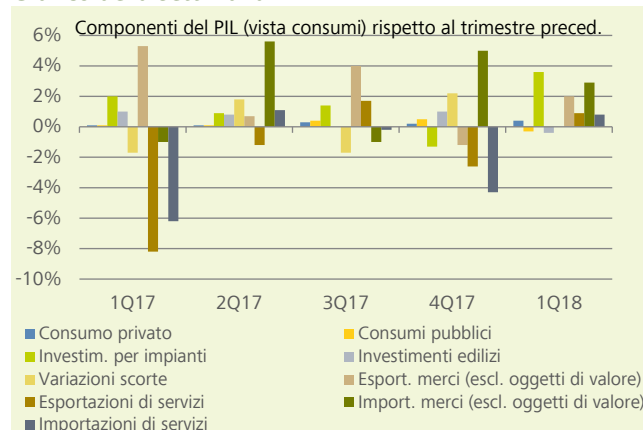
Mentre lo SMI ha reagito positivamente ai dati del PIL svizzero, sono in particolare i mercati finanziari europei a rimanere nella morsa della crisi italiana. Sembra che stamattina (venerdì) Giuseppe Conte riuscirà nel suo secondo tentativo di formare un governo di coalizione tra i due partiti populistici Lega e 5 Stelle, che incontri anche la necessaria conferma da parte del Presidente della Repubblica Mattarella, sventando così (per il momento) il rischio di imminenti nuove elezioni. Questo però non risolve la questione del previsto programma di governo dei due membri della coalizione, che preoccupa l'Europa e i mercati finanziari. Infatti, anche se Conte è privo di esperienza politica, o forse proprio per questo, le due figure forti del nuovo governo sono i capi dei due partiti della coalizione, Salvini e Di Maio. Questo significa che il loro programma di governo, che prevede un massiccio aumento delle spese di stato in concomitanza con una riduzione delle tasse, resta attuale, il che, considerato l'indebitamento dello Stato italiano, pari a oltre il 130% del PIL, risulta praticamente non finanziabile, generando preoccupazione in Europa. Inoltre, il fatto che per il dichiarato nemico dell'Europa,

bloccato da Mattarella per la posizione di Ministro dell'Economia, sia ora prevista la posizione di Ministro degli Affari europei, mentre al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia destinato Giovanni Tria, che sicuramente adotta un atteggiamento meno provocatorio ma si muove su posizioni simili, non dovrebbe contribuire a placare i timori generali.

In questo contesto, la prossima settimana l'incertezza causata dall'Italia dovrebbe rimanere l'elemento imperante sui mercati finanziari, a seguito dello scarno calendario dei dati. Ciò però significa anche che l'EUR/CHF dovrebbe trovarsi, per il momento, ancora sotto pressione. Pertanto molta attenzione è rivolta ai dati sui depositi a vista presso la BNS delle banche nazionali. I dati di questa settimana indicano che finora la BNS ancora non si è vista indotta ad alcun intervento sul mercato delle divise.

Dopo il forte calo del deficit commerciale USA a marzo, negli USA è nel focus la pubblicazione imminente dei dati sulla bilancia commerciale di aprile. Infatti, l'obiettivo dichiarato del presidente Trump è la riduzione radicale del deficit commerciale USA. I dati possono pertanto essere considerati anche quale indizio per la politica futura di Trump in fatto di misure protezionistiche.

Grafico della settimana



Fonte: SECO, Investment Office Gruppo Raiffeisen

santosh.brivio@raiffeisen.ch

RAIFFEISEN

Focus: prospettive sempre buone per il ceto medio dell'Asia

Anche se rispetto agli anni dell'effettivo boom la dinamica si è interrotta o persino indebolita, le economie emergenti dell'Asia

Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

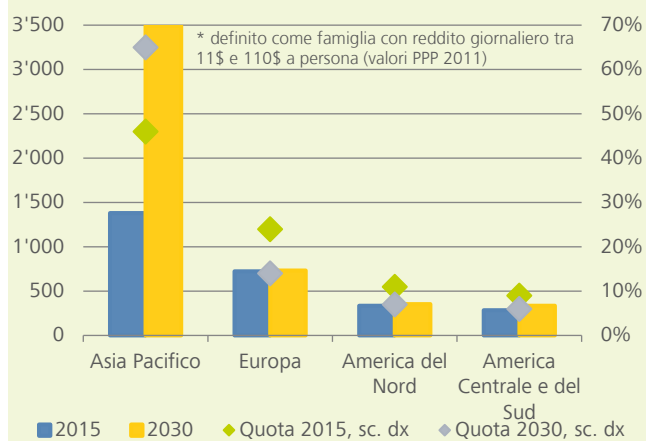
continuano a registrare tassi di crescita che superano ampiamente quelli nei paesi industrializzati. Ciò risulta particolarmente evidente osservando i due paesi emergenti più densamente popolati. Infatti nei primi tre mesi dell'anno l'economia indiana è cresciuta del 7.2% rispetto

al trimestre dell'anno precedente, cosa che per il 2018 fa prevedere una crescita annua di circa il 6.7%. E anche in Cina i tassi di crescita rimangono a un livello elevato: nonostante la latente controversia commerciale con gli USA, nel primo trimestre il PIL è salito del 6.8% (yoy), senza indicare un chiaro rallentamento della dinamica.

Questi tassi di crescita si accompagnano a un rispettivo ampliamento del ceto medio, che è impressionante in termini di cifre già solo per l'enorme densità di popolazione in queste due economie: perché, con circa 2.7 miliardi di abitanti, solo in India e in Cina vive più di un terzo di tutta la popolazione mondiale. Di conseguenza l'andamento dei tassi di crescita dei rispettivi ceti medi è rapido sia in termini relativi che assoluti (ved. grafico).

Il ceto medio in Asia cresce rapidamente

Numero (in mln.) e quota del ceto medio globale*



Fonte: Brookings Institute, Investment Office Gruppo Raiffeisen

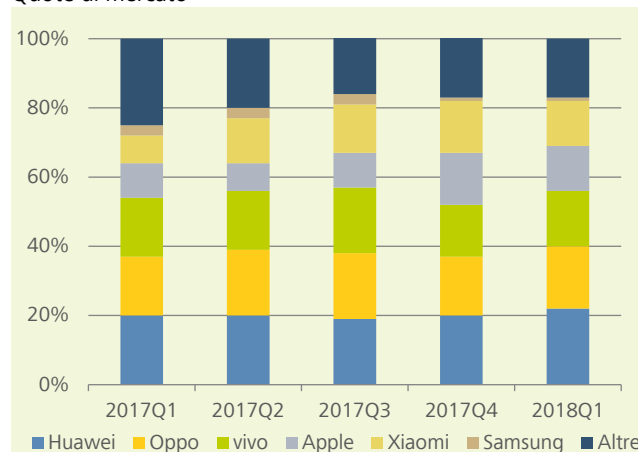
Questo ceto medio in crescita va di pari passo con la crescita delle spese per i consumi. Perché se, a seguito di un aumento

del reddito, dopo aver coperto i bisogni fondamentali restassero sempre più anche mezzi per soddisfare le esigenze di consumo, dovrebbe aumentare anche la domanda di beni e servizi, che non servirebbero quindi solo a soddisfare i bisogni elementari. Un aumento di benessere di cui beneficino ad esempio anche i produttori svizzeri di beni di lusso. Nello scorso esercizio, ad esempio, presso Richemont le vendite nell'area Asia-Pacifico sono aumentate di circa il 12%, mentre in Europa nello stesso periodo le cifre di vendita sono scese del 3%.

Tuttavia non solo i produttori di beni di lusso e di consumo dall'Occidente rientrano tra i vincitori della crescente domanda di consumo nei paesi emergenti dell'Asia. Infatti anche i prodotti e i servizi, che vengono realizzati e forniti dalle economie dei paesi in questione, riescono a beneficiare del maggiore potere d'acquisto dei ceti medi in crescita dell'Asia. Ciò risulta in modo particolarmente impressionante con gli smartphone. In Cina – dove già circa il 52% di tutti gli abitanti ha già un telefono cellulare corrispondente – solo Apple arriva come unica impresa occidentale a una quota di mercato importante (v. grafico).

Cina: gli smartphone asiatici sono in testa

Quote di mercato



Fonte: Counterpoint Research, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Visto che nel ceto medio asiatico la preferenza per prodotti e servizi «regionali» non si limita solo agli smartphone, riteniamo opportuno un impegno in titoli di imprese asiatiche che, con un posizionamento corrispondente, possono beneficiare del ceto medio in crescita.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8576	-2.1	-8.6	EURCHF	1.152	-0.1	-1.5	CHF	-0.74	-0.05	10
S&P 500	2705	-1.0	1.2	USDCHF	0.986	-0.3	1.2	USD	2.30	2.88	47
Euro Stoxx 50	3449	-1.9	-1.6	EURUSD	1.168	0.3	-2.7	EUR (DE)	-0.32	0.38	-4
DAX	12708	-1.8	-1.6	Oro	1299	-0.2	-0.3	GBP	0.60	1.27	8
CAC	5457	-1.5	2.7	Greggio ¹⁾	77.7	1.6	16.2	JPY	-0.01	0.05	0

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
01.06.2018 11:19

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.